

Publiccato l'Avviso del Servizio Civile Regionale per il 2024

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato l'Avviso relativo ai posti disponibili nei progetti e co-progetti del Servizio Civile Regionale per l'anno 2024, che ha scadenza in data 15 luglio 2024.

Le persone interessate, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, dovranno trasmettere la domanda di partecipazione esclusivamente online, tramite l'applicativo [HeliosERGiovani](#), [entro le ore 14:00 del 15 luglio 2024](#). È importante notare che ogni candidato può presentare una sola domanda per una sede d'attuazione di un progetto o di un co-progetto.

Per l'anno 2024, sono disponibili complessivamente 217 posti in Emilia-Romagna, così suddivisi:

- Bologna: 36 posti
- Ferrara: 27 posti
- Forlì-Cesena: 62 posti
- Modena: 18 posti
- Parma: 12 posti
- Piacenza: 16 posti
- Ravenna: 17 posti
- Reggio Emilia: 14 posti
- Rimini: 15 posti

I candidati possono consultare [il testo dell'Avviso pubblico](#), che include la disciplina, i requisiti, i posti disponibili e tutte le informazioni necessarie per presentare la domanda. Inoltre, [le sintesi dei co-progetti e progetti](#), i referenti e i calendari delle selezioni sono disponibili sui siti degli

enti titolari e nei Co.Pr.E.S.C territoriali. Per ulteriori dettagli, è possibile contattare la Regione Emilia-Romagna via email all'indirizzo serviziocivile@regione.emilia-romagna.it o telefonicamente ai numeri 0515277021, 0515277018 e 0515277022.

Le selezioni inizieranno il 17 luglio 2024, secondo il calendario riportato nell'allegato 2 dell'avviso. Gli avvisi dei progetti e co-progetti sono previsti per il 2 settembre o il primo ottobre 2024.

La durata dei progetti varia dagli 8 agli 11 mesi, con un impegno orario settimanale di 25, 20 o 15 ore, o un corrispondente monte ore mensile di 100, 80 o 60 ore. Tutti i progetti prevedono la valorizzazione di posti per giovani con minori opportunità (GMO), tra cui giovani con bassa scolarizzazione, giovani Neet, residenti in aree montane o interne, e giovani in disagio economico-sociale.

Il Servizio Civile Regionale rappresenta un'opportunità unica per i giovani di impegnarsi in progetti di utilità sociale, acquisendo competenze e contribuendo al miglioramento della propria comunità.

Conoscere il carcere per progettare il volontariato: la visita formativa alla Casa Circondariale di Bologna

Lunedì 7 ottobre alle ore 13.30 si terrà una visita formativa presso la Casa Circondariale di Bologna, promossa dal Garante dei detenuti dell'Emilia Romagna. L'evento, riservato a un

massimo di 35 persone, è destinato ai residenti in Emilia-Romagna che operano nel volontariato penitenziario e che desiderano approfondire le prospettive di intervento a favore dei detenuti.

Organizzata in collaborazione con i Centri di Servizio per il Volontariato dell'Emilia-Romagna, la visita rappresenta un'importante occasione di informazione e confronto per i volontari impegnati nei penitenziari. L'obiettivo è quello di fornire una panoramica sulle iniziative e sugli interventi rivolti alle persone detenute, promuovendo al contempo uno scambio di esperienze e buone pratiche.

La giornata avrà una durata massima di quattro ore e sarà articolata come segue:

- **Presentazione degli Istituti Penali e del Progetto di Istituto:** a cura della Direzione, del Comandante e della Responsabile dell'Area Trattamentale del carcere.
- **Visita all'Istituto:** il gruppo sarà accompagnato dagli operatori del carcere attraverso gli spazi trattamentali, i laboratori e gli ambiti detentivi.

L'iscrizione alla visita è obbligatoria e deve essere effettuata entro il 7 settembre 2024. La partecipazione è soggetta alla valutazione delle autorità competenti circa la compatibilità con l'ambiente penitenziario del partecipante. L'iscrizione sarà confermata solo al momento del nulla osta da parte della direzione dell'istituto. Il giorno della visita, i partecipanti dovranno presentarsi con un documento di identità valido.

Il punto di ritrovo è fissato per le ore 13.00 presso il piazzale antistante la Casa Circondariale di Bologna, dove avrà luogo la registrazione degli accessi.

[Per iscriversi alla visita >>](#)

[Programma della giornata >>](#)

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Garante dei detenuti dell'Emilia-Romagna all'indirizzo email: garantedetenuti@regione.emilia-romagna.it.

“Maman Boxing Club”: in Piazza San Francesco lo spettacolo teatrale con la Compagnia delle Sibilline della Casa Circondariale di Bologna

Domenica 7 luglio, alle ore 21, Piazza San Francesco a Bologna ospiterà lo spettacolo “Maman Boxing Club”, diretto e scritto da Paolo Billi, con la partecipazione della Compagnia delle Sibilline della Casa Circondariale di Bologna.

“Maman Boxing Club” racconta la storia di un gruppo di donne che decide di fondare una palestra di boxe femminile. Questa iniziativa, interrotta bruscamente a causa della sua eccentricità, diventa una metafora potente della vita all'interno di una sezione femminile di un carcere. Il mondo che emerge afferma con forza un'alterità ineffabile, creando una comunità esclusivamente femminile, segnata da sorrisi e tradimenti, perdono e passione.

Lo spettacolo vede protagoniste Sonia, Paola, Stefania, Ilenia, Nadia e Renata della Compagnia delle Sibilline,

accompagnate da Francesca Dirani, Maddalena Pasini e Cristina Angioni. La regia e la drammaturgia sono firmate da Paolo Billi, con l'aiuto regia di Elvio Pereira De Assunção e l'assistenza regia di Francesca Dirani, sotto la supervisione di Laura Lorenzoni.

La preparazione fisica delle attrici è stata curata da Cristina Angioni della UISP Bologna, mentre l'allestimento scenico è stato realizzato da Irene Ferrari. Le foto di scena sono opera di Veronica Billi, e i frammenti video sono stati creati da Agnese Mattanò. Filippo Milani ha condotto il laboratorio di scrittura, con l'organizzazione affidata ad Amaranta Capelli. La produzione è stata curata dal Teatro del Pratello, in coproduzione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna.

“Maman Boxing Club” è stato prodotto nell'ambito del progetto “Stanze di Teatro Carcere”, sostenuto dalla Regione Emilia Romagna (L.13/99) e dalle attività annuali in Convenzione con il Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna. Fa parte della rassegna San Francesco Estate, all'interno del cartellone Bologna Estate 2024, promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna – Territorio Turistico Bologna-Modena.

Ingresso gratuito, consigliata [prenotazione a questo link >>](#)

Per la Giornata Mondiale del Rifugiato, laboratori di

fumetto per bambini e ragazzi

In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, **mercoledì 19 giugno** dalle ore 17.30 alle 19, Piazza Lucio Dalla di Bologna sarà il cuore pulsante di un evento speciale dedicato ai più giovani. La cooperativa Lai-momo, in collaborazione con il Comune di Bologna, Bologna cares, ASP Città di Bologna e gli enti gestori del Progetto SAI, organizza **due laboratori di fumetto** condotti dagli artisti Salvatore Giommarresi e Mirka Ruggeri.

I laboratori, gratuiti e pensati per due diverse fasce d'età, offriranno un'occasione unica per esplorare il mondo del fumetto e le sue potenzialità espressive.

Salvatore Giommarresi condurrà il laboratorio "Ogni valigia un viaggio" per bambini e bambine di 6-10 anni. Durante questa attività, i partecipanti saranno invitati a scegliere e disegnare oggetti da portare in un viaggio immaginario, stimolando la loro creatività e immaginazione.

Mirka Ruggeri, invece, guiderà il laboratorio "Superpoteri che cambiano il mondo" rivolto a ragazzi e ragazze di 11-15 anni. Dopo una breve introduzione su come nasce un fumetto, i giovani partecipanti saranno chiamati a ideare un personaggio dotato di un superpotere in grado di aiutare le persone in difficoltà. Questo esercizio mira a far comprendere loro le potenzialità del linguaggio fumettistico come mezzo per raccontare storie di solidarietà e cambiamento.

I laboratori sono gratuiti ma è necessaria l'iscrizione, che può essere effettuata via email a l.bongiovanni@laimomo.it o telefonicamente al numero 3913661981. È richiesta la presenza dei genitori mentre i minori partecipano ai laboratori.

A seguire, alle ore 20, si terrà la presentazione del libro a fumetti "10 storie di accoglienza", con la partecipazione degli autori per un firmacopie. Questo libretto, che sarà

distribuito gratuitamente fino ad esaurimento copie, raccoglie storie segnalate da operatori e operatrici dell'accoglienza, raccontate dalla giornalista Alice Facchini e trasformate in vivaci fumetti da Mirka Ruggeri e Salvatore Giommarresi.

“Ipotesi d'amore”: nel mese del Pride, a Teatri di Vita una celebrazione dell'identità e della diversità

Con l'arrivo delle settimane del Pride, Bologna si prepara ad accogliere la seconda edizione di “Ipotesi d'amore”, una rassegna dedicata all'esplorazione delle identità, dei sentimenti e delle differenze. **Dal 18 al 28 giugno, Teatri di Vita ospiterà un ricco programma di eventi che comprende due spettacoli teatrali, nove film e un'installazione fotografica** di Paolo Raeli, per approfondire temi legati all'identità sessuale, all'orientamento sessuale e alle questioni di genere.

“Ipotesi d'amore” è parte integrante di Bologna Estate 2024, il cartellone di attività estive promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna – Territorio Turistico Bologna-Modena, con il supporto della Regione Emilia Romagna e del Ministero della Cultura.

Spettacoli teatrali

La rassegna teatrale vedrà protagonisti due spettacoli

realizzati da Farmacia Zooè e Alchemico Tre, che ci porteranno indietro nel tempo per raccontare storie di identità e amore. Il primo spettacolo esplora la vita di Rolandina Roncaglia, la prima transgender italiana conosciuta, vissuta nel medioevo. Il secondo ci trasporta alla fine dell'Ottocento, con la storia di un giovane omosessuale che si confessa a Émile Zola. Questi racconti ci invitano a riflettere e a condividere esperienze storiche attraverso performance teatrali coinvolgenti.

Sezione cinematografica

La sezione cinematografica, in collaborazione con The Open Reel, presenta un variegato panorama di storie queer e transgender, con film che spaziano dall'erotismo all'Hiv, fino alla rappresentazione culturale contemporanea. Tra i titoli in programma:

- **Elda and the Monsters:** un film argentino sulla cantante gender fluid Elda.
- **Malanova:** un film italiano che racconta la vita di una coppia gay segnata dall'Hiv.
- **Second Star on the Right:** un film colombiano sulla ribellione di una giovane lesbica.

La rassegna rende omaggio anche al grande poeta Dario Bellezza con il documentario "Bellezza, addio" e affronta temi di rilevanza internazionale con il documentario "Seven Winters in Tehran", che racconta la storia di una donna iraniana condannata a morte per essersi ribellata a un tentativo di stupro.

Installazione fotografica

L'installazione fotografica "A far l'amore comincia tu" di Paolo Raeli offre uno sguardo generazionale sugli amori contemporanei. Questo lavoro, che prende il titolo da una celebre canzone di Raffaella Carrà, celebra la gioia degli

incontri e l'amore in tutte le sue forme.

Inaugurazione di Casa Raffaella

La rassegna si apre con l'inaugurazione di "Casa Raffaella", una nuova residenza per artisti dedicata a Raffaella Carrà, icona della cultura pop italiana e internazionale. Questo spazio sarà un luogo di creazione e condivisione artistica, in linea con lo spirito inclusivo e celebrativo del Pride.

Informazioni utili

L'appuntamento con "Ipotesi d'amore" è a Teatri di Vita, in via Emilia Ponente 485, Bologna. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, è possibile contattare il numero 3334666333 o visitare il sito www.teatridivita.it.

“Non siamo un gioco”: al via la nuova campagna del Comune contro l'abbandono degli animali

Il Comune di Bologna lancia una nuova campagna contro l'abbandono degli animali, intitolata "Non siamo un gioco". Con una grafica completamente rinnovata, questa iniziativa mira a sensibilizzare i cittadini sulle responsabilità legate all'adozione e all'acquisto di animali d'affezione, utilizzando immagini di cani e gatti ritagliabili come in un album per bambini per veicolare il messaggio. Prendersi cura di un animale è un atto d'amore e responsabilità, non un gioco.

Il messaggio della campagna sarà diffuso attraverso affissioni di manifesti in tutta la città e locandine nei luoghi pubblici. L'obiettivo è non solo prevenire l'abbandono, ma anche fornire ai cittadini i numeri utili da contattare in caso di ritrovamento di animali smarriti.

La campagna invita a non restare indifferenti davanti a un animale vagante, fornendo una serie di azioni da mettere in pratica per salvarli e favorire la loro adozione:

- **Avvicinamento:** Se l'animale è avvicinabile, approcciatvi in modo dolce, mantenendo un tono di voce rassicurante e verifica se ha la medaglietta.
- **Contatti utili:** Chiama subito il Canile/Gattile municipale per il recupero dell'animale e il suo trasferimento in struttura, dove gli operatori potranno rilevare l'eventuale microchip e risalire al proprietario. In caso di difficoltà a contattare il Canile/Gattile, chiamare la Polizia Locale.
- **Segnalazione in autostrada:** Se avvisti un animale abbandonato su autostrade o strade a lunga percorrenza, contatta subito la Polizia al 113, riferendo se l'animale è ferito.
- **Animali feriti:** In caso di incontro con un cane o un gatto ferito, contatta immediatamente il Servizio Veterinario dell'Azienda USL o il Canile/Gattile municipale.
- **Gatti di colonia:** Non sempre i gatti sul territorio sono abbandonati; alcuni sono gatti di colonia regolarmente censiti, riconoscibili da un taglio sull'orecchio.
- **Animali vaganti:** Un animale vagante potrebbe non essere stato abbandonato, ma semplicemente essersi smarrito o scappato dopo uno spavento. È importante consegnarlo al Canile/Gattile municipale per attivare le procedure necessarie al ritrovamento del proprietario.
- **Animali selvatici:** Per animali selvatici incidentati o feriti, contattare la Polizia Provinciale.

Numeri Utili

- **Canile/Gattile municipale di Bologna e Castel Maggiore:**
via Bacialli 20, Trebbo di Reno, Castel Maggiore (BO) –
0516325537 (tutti i giorni ore 8-18)
 - **Polizia Locale:** 051266626
 - **Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Bologna:**
0514966301, cellulare 3486023742
 - **Carabinieri:** 112
 - **Polizia:** 113
 - **Polizia Provinciale:** 0516599599
-

“Restami accanto, dovunque andrai”: la campagna estiva di Ageop per sostenere la lotta contro il cancro pediatrico

“Restami accanto, dovunque andrai – Perché la mia cura non può andare in vacanza” è lo slogan con cui Ageop Ricerca lancia la sua campagna estiva di sensibilizzazione e raccolta fondi per sostenere la lotta contro il cancro pediatrico.

Ageop Ricerca garantisce un supporto continuativo che include 4 medici, 5 biologi e 4 psicologhe, oltre a coprire le spese per il servizio a domicilio, la consegna dei farmaci, il pagamento delle utenze delle case di accoglienza, i trasporti verso l'ospedale e la pulizia degli ambienti. Le attività dei

volontari in reparto e nelle strutture di accoglienza, il Front office e lo Sportello sociale, la gestione della Teen room e delle sale gioco, e l'alloggio in reparto per i genitori, non conoscono pause.

La campagna estiva permette a chiunque di sostenere Ageop scegliendo un progetto specifico: con 55 euro si può garantire l'accoglienza di un bambino malato per un giorno in una casa dell'Associazione; con 120 euro si finanzia un medico in corsia per un giorno; con 3600 euro si copre il costo di un medico in corsia per un mese e, con 20mila euro, si finanzia un progetto di ricerca di oncoematologia pediatrica per sei mesi.

Si potrà donare attraverso bonifico intestato ad Ageop Ricerca Odv: Unicredit, IT16Y0200802483000101054378; Emil Banca, IT1500707202403000000738740 e Intesa San Paolo: IT86R0306909606100000175878. Oppure **con bollettino postale** intestato ad Ageop, conto corrente numero 14704407 o anche **online** con carta di credito, paypal e satispay **attraverso la piattaforma** <https://dona.ageop.org/estate>.

Il Budget di Salute nel sistema di welfare italiano

Lunedì 17 giugno, alle ore 17, presso la Biblioteca della Salute Mentale e delle Scienze Umane "Minguzzi-Gentili" in via Sant'Isaia 90, avrà luogo la presentazione del volume "Il Budget di Salute nel sistema di welfare italiano", a cura di Fabrizio Starace, edito da Il Pensiero Scientifico Editore nel 2024.

Il volume, che esplora il concetto di Budget di Salute come strumento innovativo per la gestione integrata dei servizi di welfare, sarà discusso con il curatore Fabrizio Starace, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl Modena. La discussione vedrà la partecipazione di importanti esperti del settore:

- **Alba Natali**, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL Imola
- **Alceste Santuari**, Professore Associato di Diritto dell'Economia presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
- **Fabio Lucchi**, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl Bologna
- **Francesco Crisafulli**, Responsabile dell'UO Servizio Sociale per la Disabilità Est e Ovest del Comune di Bologna
- **Cinzia Migani**, Direttrice di Volabo CSV della Città Metropolitana di Bologna

L'evento sarà introdotto da **Bruna Zani**, Presidente dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi, e moderato da **Angelo Fioritti**, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi e già Direttore del DSM Ausl Bologna.

Il Budget di Salute rappresenta un approccio innovativo nel panorama del welfare italiano, che mira a personalizzare e coordinare i servizi sociali e sanitari in base alle esigenze individuali degli utenti.

Welfare nascente: mondo cristiano e welfare bolognese tra gli anni '60 e '80

Il sesto incontro del ciclo "Welfare e professioni sociali a Bologna, dagli anni '60 agli anni '80", promosso dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi, Iress e Comune di Bologna, si terrà **martedì 18 giugno, dalle 16.30 alle 19**, presso Palazzo Malvezzi, in via Zamboni 13, a Bologna. Questo seminario, parte del progetto "Memorie vive", esplorerà il ruolo del mondo cristiano nel welfare bolognese tra gli anni '60 e '80.

Saranno presentate esperienze realizzate da sacerdoti e laici nei settori di fragilità sociale. L'obiettivo è ricostruire i percorsi formativi, il clima culturale e i rapporti con le istituzioni pubbliche dell'epoca. L'evento ricorderà anche Flavia Franzoni, scomparsa un anno fa, che ha contribuito significativamente a questo tema di ricerca.

Programma

Introduzione:

- Bruna Zani, presidente dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi

Moderazione:

- Graziella Giovannini, sociologa e membro del CdA dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi

Interventi:

- Daniele Menozzi, storico: “L’impegno sociale della Chiesa dopo il Concilio Vaticano II”
- Mons. Stefano Ottani, parroco: “La città a tre navate”
- Graziella Giovannini e Luca Lambertini, ricercatore: “Le esperienze bolognesi”
- Teresa Marzocchi, pedagogista: “La Chiesa generativa nella nascita dei servizi per le dipendenze”
- Marisa Anconelli, presidente di IRESS: “Il contributo di Flavia Franzoni all’analisi del rapporto Pubblico/Privato sociale”

L’incontro sarà trasmesso [in streaming sul canale YouTube della Città Metropolitana di Bologna](#).

“Narr(ACT)ive”, i workshop di CEFA per il contrasto alle discriminazioni di genere

CEFA è lieta di annunciare “Narr(ACT)ive”, un ciclo di workshop dedicato alla prevenzione, lotta e contrasto delle discriminazioni di genere attraverso nuove narrazioni. I workshop si terranno nei giorni **13, 18 e 19 giugno, dalle 17 alle 19.30**, presso la sede di CEFA in via Lame 118, a Bologna.

L’iniziativa è parte del progetto in collaborazione con Jovesolides (Spagna) e Quartiers du Monde (Francia), e finanziato dal programma Erasmus+ dell’Unione Europea. Il progetto mira a trasformare la narrativa attuale sulle donne e sulle persone oppresse dalla discriminazione di genere, utilizzando un approccio inclusivo, decoloniale e intersezionale per una riappropriazione della produzione

linguistica.

I workshop sono rivolti a operatori e lavoratori nel campo della comunicazione, invitati a condividere competenze e conoscenze in un contesto formativo guidato da esperti nel campo della comunicazione e della narrazione.

- **13 giugno:** uso di strumenti partecipativi per esplorare e decostruire la discriminazione di genere. Questo incontro promuoverà riflessioni profonde sul ruolo dei professionisti della comunicazione in questa sfida.
- **18 giugno:** creazione di una campagna di comunicazione, con il contributo di tutti i partecipanti.
- **19 giugno:** continuazione del lavoro sulla campagna di comunicazione, con la condivisione di esperienze e l'utilizzo di strumenti innovativi per promuovere nuove narrazioni.

La partecipazione è gratuita, ma è necessaria [l'iscrizione](#) entro il 10 giugno.

Verso un Atlante di Genere: camminata esplorativa in zona universitaria

Mercoledì 26 giugno, in orario serale, avrà luogo una camminata esplorativa in zona universitaria, parte del progetto del Comune di Bologna "Verso un Atlante di Genere: Prospettive femministe per costruire città sicure". Questo evento aperto a tutti, mira a **incorporare una prospettiva di genere nella progettazione dello spazio urbano**, analizzando la

vita quotidiana attraverso l'osservazione, l'esperienza diretta e la partecipazione attiva delle donne e delle soggettività queer.

Le camminate esplorative rappresentano uno strumento metodologico essenziale per comprendere e migliorare la fruibilità e la sicurezza degli spazi pubblici. Queste iniziative permettono di verificare direttamente sul campo quali elementi contribuiscono alla percezione di sicurezza e come si possa incentivare una pianificazione urbana inclusiva, capace di accogliere tutte le diversità di corpi e bisogni.

I gruppi di camminata saranno composti da circa 25 persone, tra cui figure tecniche e amministratori pubblici, per garantire una varietà di prospettive e competenze. La selezione dei partecipanti avverrà in modo da assicurare una rappresentanza eterogenea per età, provenienza, responsabilità di cura, identità di genere e orientamento sessuale. **Chi desidera partecipare può candidarsi compilando un [modulo di iscrizione](#) entro il 2 giugno.**

Prima della camminata esplorativa, è previsto un incontro preparatorio l'11 giugno, dalle 18 alle 20, nella sala Futura di via Santo Stefano 119/2. Questo incontro sarà fondamentale per la costruzione del percorso esplorativo. Successivamente, a luglio, si terrà una riunione conclusiva online per ricapitolare le osservazioni e i dati raccolti durante l'evento.

L'area della zona universitaria è stata selezionata sulla base di una raccolta dati sulla percezione di sicurezza in città, condotta nei mesi precedenti tramite questionari e altre forme di indagine. Questa scelta metodica garantisce che le problematiche affrontate siano rilevanti e basate su esperienze reali dei cittadini.

Il progetto "Verso un Atlante di Genere" è realizzato in collaborazione con diverse organizzazioni, tra cui Period

Think Tank, Sex & the City APS, Casa delle Donne per non subire violenza, SOS donna e la Città Metropolitana di Bologna, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna. La sinergia tra enti pubblici e associazioni no profit sottolinea l'importanza e l'impegno condiviso verso la costruzione di città più sicure e inclusive per tutti.

Torna la Festa sull'Aia della cooperativa CIM

Torna la tradizionale Festa sull'Aia della cooperativa CIM, che si terrà domenica 9 giugno in via Don Giulio Salmi 9, Bologna, all'interno del parco della Villa Pallavicini.

Programma della giornata

Ore 17 – Uova, farina e fantasia

Laboratorio di pasta fresca per bambini e adulti. Un'occasione perfetta per mettere le mani in pasta e imparare l'arte della pasta fatta in casa.

Ore 17 – C'era una volta il lievito

Laboratorio per scoprire i segreti del lievito madre liquido. Un momento educativo per gli appassionati di cucina e panificazione.

Ore 18 – E allora... danza!

Musica e balli popolari per tutti. Un'opportunità per divertirsi e socializzare a ritmo di musica.

Ore 18 – Metti il carico

Tradizionale torneo di briscola con premi. Un'occasione per sfidare amici e conoscenti in un gioco di carte classico.

Ore 19:30 – Cena

Lasagnette vecchia Bologna

Arrosto di vitello con patate

Dolci

Il contributo per la cena parte da 27 euro. È disponibile anche un menu vegetariano su richiesta.

Per partecipare alla cena e ai laboratori è necessario prenotare entro il 6 giugno chiamando il numero 3311170432.

Il ricavato della festa sarà destinato a sostegno dell'Officina della Dignità, il progetto di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

14° edizione di “Indovina Chi Viene a Cena”, la celebrazione della multiculturalità

Domenica 26 maggio il parco del Fondo Comini di Bologna si trasformerà in un vivace crocevia di culture e tradizioni per la 14° edizione della festa interetnica e multiculturale “Indovina Chi Viene a Cena”. L'evento, che si svolgerà dalle 10 del mattino fino all'ora di cena, è organizzato da Amiss, Cucine Popolari e Hey Joe, e mira a celebrare la diversità e l'inclusione, coinvolgendo quasi tutte le comunità di migranti presenti in città.

Questa festa, diventata ormai una tradizione attesa, offre una giornata ricca di attività che spaziano dalla musica al cibo,

passando per incontri, dibattiti, danza e molto altro. Un aspetto centrale della manifestazione è rappresentato dalle 25 cucine dal mondo, che permetteranno ai partecipanti di esplorare una vasta gamma di sapori internazionali. Ogni stand culinario sarà gestito da membri delle diverse comunità, pronti a condividere con il pubblico le proprie specialità gastronomiche.

Oltre alle delizie culinarie, la giornata sarà animata da una serie di esibizioni musicali e di danza, che offriranno uno spaccato delle varie tradizioni culturali rappresentate. Non mancheranno, inoltre, momenti di riflessione e discussione su temi rilevanti come l'integrazione, i diritti dei migranti e la convivenza pacifica.

“Giochiamo alla Pace”: un'esperienza estiva di crescita e divertimento

Casalecchio di Reno si prepara ad accogliere “Giochiamo alla Pace”, un evento estivo a cura di Associazione Percorsi di Pace, dedicato a bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni, che si svolgerà in due sessioni: **dall'8 al 12 luglio e dal 19 al 23 agosto**. Le iscrizioni sono aperte rispettivamente fino al 30 giugno e al 31 luglio. Questa iniziativa si terrà presso la Casa per la Pace, situata in via Canonici Renani, 8, e promette un programma ricco di attività educative e divertenti.

Durante le settimane di “Giochiamo alla Pace”, i partecipanti saranno immersi in una serie di giochi e attività pensate per promuovere la crescita personale e il divertimento:

- Giochi educativi
- Giochi di movimento
- Giochi della gentilezza
- Teatro
- Attività in ambiente naturale
- Un'escursione in ambiente naturale.

La giornata inizierà con l'accoglienza dalle ore 8 alle ore 9 e si concluderà con il ritiro dalle ore 16 alle ore 17. I bambini dovranno portare il pranzo al sacco per vivere la giornata in piena autonomia e serenità.

L'attività sarà condotta da due educatrici esperte:

- **Sara Brambati:** educatrice e pedagogista teatrale, che porterà la sua esperienza nell'ambito del teatro educativo.
- **Elisa Sgarzi:** educatrice, che guiderà i bambini attraverso le varie attività, assicurando un'esperienza arricchente e divertente.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 giugno per la sessione di luglio e fino al 31 luglio per quella di agosto. Per iscriversi, è possibile inviare una mail a settimanapace@gmail.com o telefonare al numero 0516198744.

Il Bologna Peacebuilding Forum 2024: tre giorni con

esperti internazionali per promuovere la pace globale

Conflitti che infuriano in Medio Oriente, Sudan e Ucraina rendono la ricerca di una pace sostenibile e la risoluzione dei conflitti una priorità nell'agenda politica mondiale. La mediazione emerge come un primo passo essenziale in questa direzione. In questa cornice, l'Agency for Peacebuilding (AP) presenta il Bologna Peacebuilding Forum 2024, un evento che offre un'opportunità unica per esplorare soluzioni innovative.

Il Forum, giunto al suo sesto anno, attrae esperti internazionali, praticanti e studiosi per discutere il ruolo cruciale della mediazione inclusiva e multilivello nel promuovere la pace globale. Il direttore dell'AP, Mikhail Silvestro Sustersic, sottolinea l'importanza di questo evento come un luogo sicuro e inclusivo per il dialogo sulla pace.

Il Forum, che si svolgerà dal 15 al 17 maggio a Bologna, includerà vari eventi aperti al pubblico previa [registrazione](#). La mattina del 15 maggio, l'AP aprirà le discussioni con il suo primo evento, "Tecnologie Digitali per la Pace e la Mediazione," presso l'Università di Bologna. Nel pomeriggio, l'attenzione si sposterà sul ruolo della mediazione per la pace e sull'Italia nel contesto internazionale, con il lancio del rapporto "L'Italia e la Mediazione" presso Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore.

Il culmine dell'evento avverrà il 16 maggio con la conferenza internazionale presso la Johns Hopkins School of Advanced International Studies. Questo evento riunirà un gruppo selezionato di relatori, tra cui il Ministro degli Affari Esteri Bert Koenders, noto anche per il suo ruolo come Sottosegretario Generale delle Nazioni Unite e capo della missione di peacekeeping dell'ONU in Costa d'Avorio.

L'Agency for Peacebuilding (AP) si impegna a promuovere condizioni per risolvere i conflitti, ridurre le violenze e costruire una pace duratura in Europa, nel suo vicinato e nel mondo.

Programma completo su www.peacebuilding.eu.